

Il restauro

Il 1° maggio 2021 con una suggestiva cerimonia è stata riaperta la chiesa dopo 7 mesi di lavori di restauro.

L'importo complessivo dei lavori è stato di 300.000 euro, di cui 150.000 arrivati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di PD e RO, 100.000 dalla CEI tramite l'8‰ alla Chiesa cattolica e i rimanenti 50.000 con un mutuo a carico della parrocchia.

Sono stati fatti 4 distinti appalti per eseguire i lavori:

- uno per i lavori di consolidamento di tutte le strutture della volta raddoppiando gli agganci delle superfici pittoriche alle travature;
- uno per il rifacimento delle vetrate in sostituzione delle preesistenti che presentavano le intelaiature lignee irrimediabilmente degradate;
- uno per i ponteggi per arrivare ad operare sul soffitto;
- e l'ultimo per i restauri conservativi delle superfici e delle opere interne della chiesa.

Il restauro è iniziato con la ripulitura dell'intera superficie interna per poi passare alla chiusura di tutte le crepe e al successivo ripristino delle parti mancanti.

Durante i lavori si sono scoperte alcune cose molto importanti che hanno fatto capire come fosse fatta la chiesa prima dello stato attuale. Di fianco alla cassa armonica dell'organo sono stati trovati gli intonaci originali e 2 finestre che si aprivano sulla facciata, finemente intonacate a marmorino, mentre nell'abside sono stati trovati degli antichi affreschi, di questi ne è stato prelevato un saggio per cercare di dare una datazione abbastanza approssimativa sulla loro realizzazione, ma con molta probabilità si pensa risalgano al 1600 se non addirittura al 1500.

Questi ritrovamenti dimostrano che la chiesa prima dei lavori della seconda metà del 1700 fosse affrescata solamente nel presbiterio e che il rimanente soffitto fosse in legno a vista.